

□ Interrogazione n. 958

presentata in data 23 gennaio 2008

a iniziativa del Consigliere Brandoni

“Aumento della retta giornaliera a carico degli ospiti deliberato dalla direzione della Residenza ‘Anni Azzurri’ di Ancona”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere regionale Giuliano Brandoni,

Informato del fatto che la direzione della Residenza “Anni Azzurri” sita in Ancona ha deliberato un aumento della retta giornaliera per la componente alberghiera a carico degli utenti, che viene quantificata di euro 53,50 a partire dal corrente mese, motivando tale scelta con l’incremento registrato nel biennio 2006/2007 dei costi di gestione: personale (+6,2 per cento), riscaldamento (+18 per cento), alimentari (+6 per cento);

Preso atto che la stessa direzione afferma che la facoltà di determinare in modo autonomo la quota a carico degli ospiti trae origine da disposizioni dell’ASUR Marche, che ha peraltro provveduto a riconoscere alle strutture residenziali un aumento della quota sanitaria del 10 per cento dal gennaio 2008, in quanto la Regione Marche non ha provveduto né a fissare le tariffe globali né a rideterminare, una volta scaduti i termini di validità delle indicazioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale 704/2006, i tetti di partecipazione alla spesa da parte degli ospiti;

Atteso che l’aumento così determinato ha incontrato la viva contrarietà dei familiari degli ospiti che rilevano come la cifra deliberata, i succitati 53,50 euro giornalieri, sia di gran lunga superiore al valore medio di riferimento previsto dalla normativa regionale (33 euro nel 2005) e come essa non sia riconducibile ai periodici aggiornamenti previsti agli indici ISTAT né possa essere giustificata con una particolare eccellenza dei servizi offerti agli ospiti della struttura

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere quali provvedimenti intenda assumere al fine di scongiurare l’ingente aumento deliberato dalla direzione della struttura in oggetto e quali atti promuovere ad evitare che altri singoli operatori possano arbitrariamente definire gli importi da porre a carico degli ospiti delle strutture.